

# ELEDECOR

30  
YEARS

ITALIA

Magazine  
internazionale  
di design  
e tendenze  
arredamento  
e stili di vita  
architettura  
e arte.

English text



## DETTAGLI PRIVATI

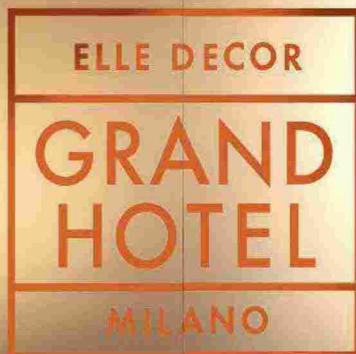
**VINCENZO DE COTIIS** Un progetto totale in cui dialogano superfici materiche e dettagli preziosi **INTERNI DI CARATTERE** A casa di Miguel Casal Ribeiro, Pierre Hardy, Benedetta Tagliabue, Vincent Van Duysen **WINTER HOME** Gli arredi dell'inverno in tre scenari domestici **DOLCE DORMIRE** Letti e complementi perfetti per sognare

Dicembre-Gennaio 2021 Anno 32 n. 12-1 €4,50



Roberto Palomba e Ludovica Serafini al lavoro sul progetto di IperHotel con il loro team. Da sinistra: Andrea Civiello, Paola Danesi e Francesco Bianconi. Per lo studio, questo è il primo progetto di un albergo virtuale. Pagina accanto, l'ingresso/home page del sito in cui poter visitare la mostra, che ricrea la facciata di Palazzo Morando a Milano.





# IperHotel

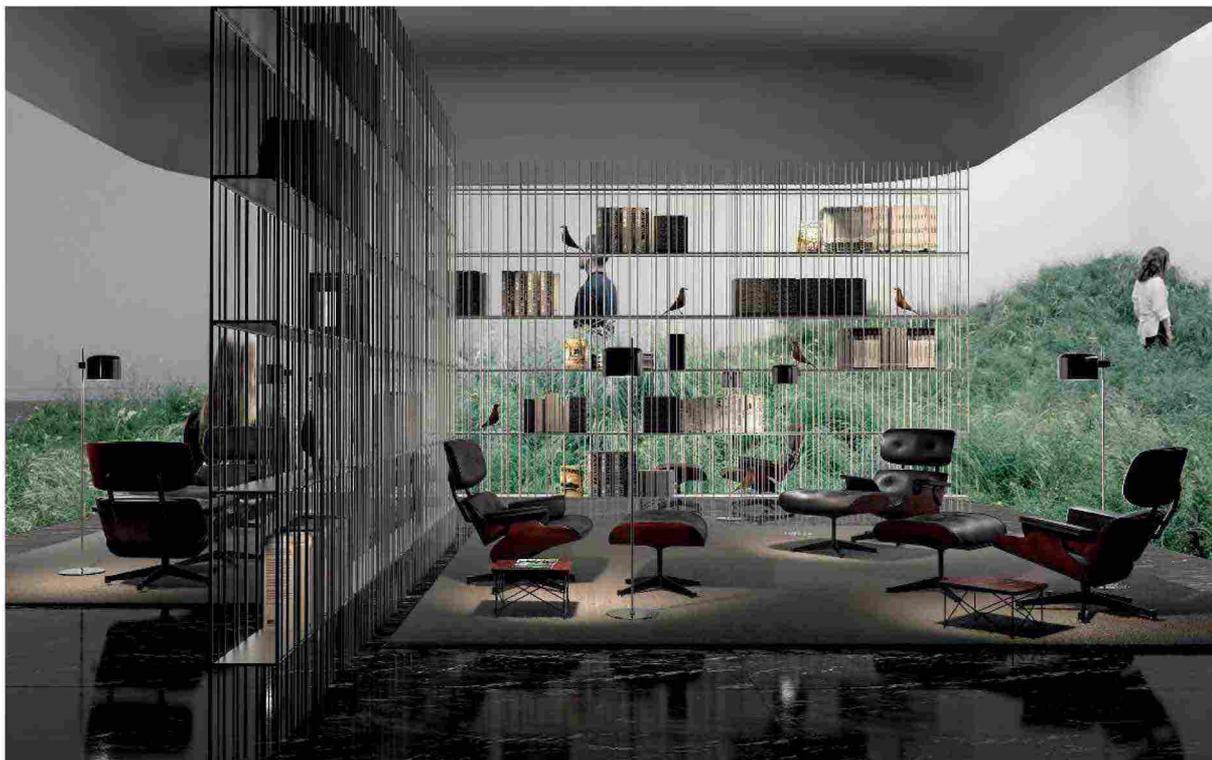
Per la prima volta, l'appuntamento autunnale con Elle Decor Grand Hotel è online. Un albergo interattivo e immersivo firmato Palomba Serafini Associati. Dove vivere tanti eventi. E acquistare praticamente tutto

testo di Valentina Raggi — ritratto di Alberto Strada — render di 150UP



The image shows a sophisticated outdoor lounge area at night. A long, curved sofa with light-colored cushions and a few dark and red accent pillows is the centerpiece. In the foreground, two wooden chairs with a distinctive curved backrest are positioned on a dark, pebbly ground. A large, glowing circular light fixture hangs from the ceiling, casting a warm glow. The background features a building with large windows and classical columns, with trees and other furniture visible through the arches. The overall atmosphere is elegant and modern.

Il cortile di Palazzo Morando è circondato da quinte che ricreano la luce naturale di Milano nell'arco delle 24 ore. Sono presenti i coffee table Galet di Giorgetti e i divani Let it be di Poltrona Frau. Di Artemide: lampade da tavolo Tolomeo dietro ai divani, Castore, sul bancone, Mesmeri da parete e lampadario circolare La Linea. Chieftain Chair di House of Finn Juhl, maxi pouf di Flexform. Sul fondo poltrone 836, Cassina e poltrone Petit Repos, Vitra. Tutti i pezzi sono acquistabili sull'e-commerce italiano Mohd. Di C&C Milano i cuscini e i plaid Suvretta, Montenero, Barbara e Desdemona. Bancone custom con lastre The Top Marble Look Imperiale di Marazzi.



**“Desideriamo dare un messaggio di vicinanza al settore alberghiero indagando i futuri scenari post pandemia”**

Livia Peraldo Matton

Elle Decor Grand Hotel quest'anno è un progetto virtuale, con un obiettivo concreto: se non si può viaggiare come prima, si può aprire la mente a nuovi orizzonti, con un progetto che indaga i possibili scenari dell'accoglienza post-pandemia. “Nata nell'autunno del 2016, mentre Milano diventava un importante polo turistico dopo Expo, la nostra mostra esplora l'evoluzione del mondo dell'hotellerie, con la progettazione affidata ogni volta a un diverso studio di architettura internazionale”, spiega l'ideatrice Livia Peraldo Matton, direttore di Elle Decor Italia. “In questo momento delicato abbiamo voluto essere vicini al settore alberghiero, perché è un asset fondamentale dell'economia e dell'eccellenza italiana. Non potendo realizzare la mostra fisicamente, abbiamo optato per un progetto digitale”, prosegue. Per la quinta edizione sono stati invitati Roberto Palomba e Ludovica Serafini, co-fondatori dello studio Palomba Serafini Associati a Milano, con la passione per il digitale e una grande sensibilità per l'hotellerie (il loro Palazzo Daniele in Puglia è stato nominato Hotel dell'anno ai premi AHEAD Europe 2019). Il duo ha accettato la sfida di lavorare in equilibrio tra on e offline, reinterpretando gli spazi di Palazzo Morando in via Sant'Andrea, storica location dell'evento, in collaborazione con lo studio di digital design 150UP. “Ho chiesto agli architetti di concentrarsi sul concetto di benessere nell'ottica del post-pandemia. Ovvero la sicurezza degli ambienti ma con attenzioni invisibili che diano un grande senso di comfort

La Lounge Lettura è una zona rilassante dove leggere un libro o seguire online presentazioni di nuovi volumi. Proiettate sullo sfondo, immagini pubblicate su Elle Decor si alternano ad altre sul tema degli eventi ospitati. La libreria è Metrica Black, Mogg x Mohd. Sui ripiani, gli Eames House Bird, di Vitra, come le Lounge Chair & Ottoman e i tavolini Occasional. Lampade da terra Coupé, Oluce. Tappeto Urano in cashmere, C&C Milano. Il pavimento è rivestito in lastre Grande Marble Look Grigio Carnico di Marazzi.

## ELLE DECOR GRAND HOTEL

Un luogo che cambia dal giorno alla sera, caratterizzato da pannelli divisori Capalbio di C&C Milano, che permettono di riconfigurare il layout e accolgono proiezioni. A lato, il ristorante di giorno, con tavolo Tense di MDF, sedie CH24 Wishbone di Carl Hansen & Son e Wiener Stuhl di Gebrüder Thonet Vienna. Piatti Antico Doccia e coppetta Oriente Italiano Albus di Ginori 1735. Tovaglioli Laveno Machè di C&C Milano. Lampade da terra Tolomeo Maxi, Artemide, pavimento in lastre Grande Solid Color Look White, Marazzi. Cliccando al centro del tavolo si scopre la ricetta di uno chef stellato. Sotto, la versione serale: cambiano i tavoli, Cabin Round di Vipp, i piatti Passeggiata Archeologica di Ginori 1735, la biancheria da tavola Ferno di C&C Milano, Pavimento in lastre di gres, Marazzi.



“Abbiamo pensato a una mostra ipertestuale, ideata come un progetto reale, dove fare esperienze diverse”

Ludovica + Roberto Palomba



## ELLE DECOR GRAND HOTEL

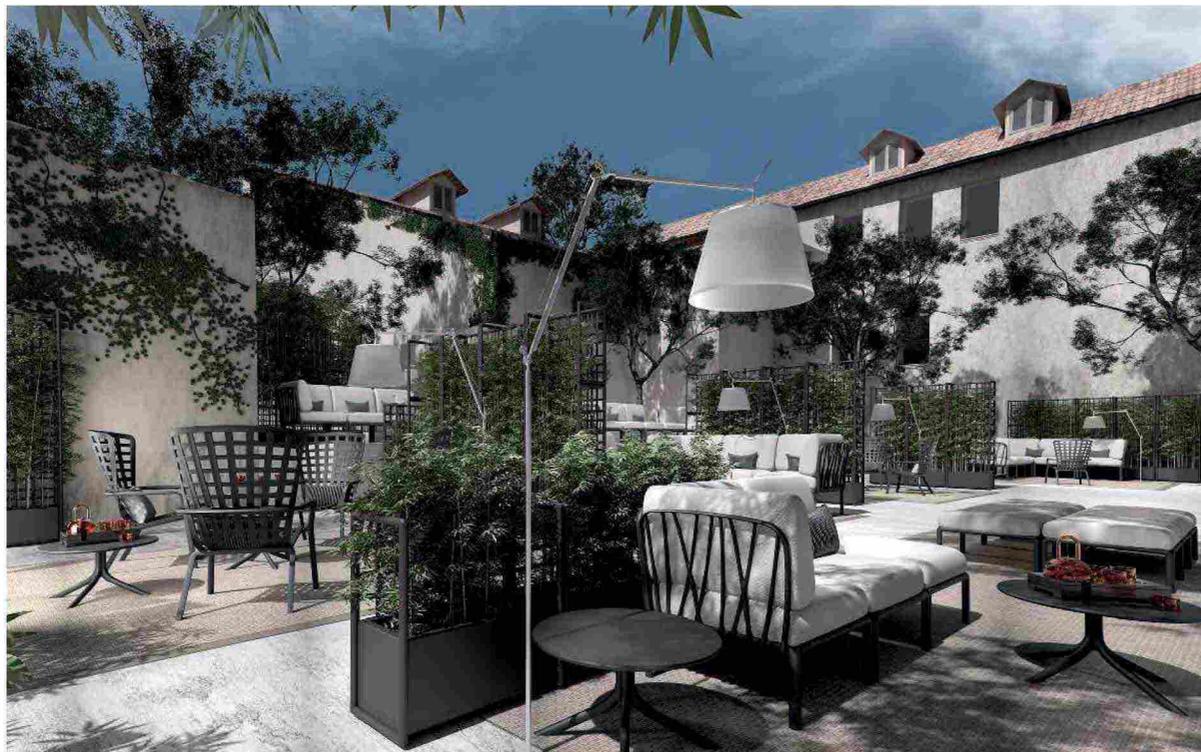
e accoglienza”, continua il direttore. Il nome è un manifesto: IperHotel, rimando a un ipertesto navigabile in maniera non lineare e su diversi livelli. “Si può pensare che un progetto digitale coinvolga solo vista e udito, in realtà oggi si aggiunge l’ipersenso, che è forse il sesto senso. Ovvero ciò che mettiamo in pratica ormai ogni giorno nelle nostre esperienze, fatte di compresenza tra reale e virtuale”, dicono i progettisti.

Il passaggio al digitale ha permesso di aprire nuovi orizzonti d’interazione ai visitatori: IperHotel ospita animazioni, video e un calendario di eventi in live streaming in continuo aggiornamento, come, ad esempio, show cooking organizzati in collaborazione con Identità Golose, Congresso Internazionale di Cucina d’Autore, o presentazioni di libri con gli autori. E ci sono anche playlist da ascoltare su Spotify, contenuti editoriali speciali, schede tecniche dei circa 150 pezzi in mostra di grandi aziende di design, e la possibilità di acquistare praticamente ogni oggetto presente grazie alla partnership con l’e-commerce italiano di design MOHD. IperHotel è una piattaforma immersiva. “Questa dimensione permette di rendere la mostra fruibile da tutto il mondo. La pandemia segna l’inizio della vera rivoluzione digitale, siamo all’anno zero, e sperimentare la possibilità di lavorare in contemporanea su fisico e digitale è stato per noi un interessante salto mentale. I paletti imposti dalla drammatica situazione attuale possono portare ad approcci più positivi e maturi. Ora più che mai gli architetti devono dare risposte. Quindi abbiamo ideato un hotel che, seppur abbia voli di fantasia permessi dall’immaterialità, è realistico e realizzabile”, raccontano Palomba e Serafini. “Siamo partiti

A sorpresa, la cucina a vista è un blocco lineare custom di 10 metri, rivestito in lastre FENIX NTA® con pareti rosso mattone in FENIX NTM® Bloom. Ospita showcooking e presentazioni di libri in collaborazione con l’hub Identità Golose: chef stellati di alberghi di lusso milanesi propongono un menù ad hoc per IperHotel.

I miscelatori sono di MGS, elettrodomestici e cantinette di Sub-Zero Wolf, tutti distribuiti da Frigo 2000. Ceramiche Antico Doccia di Ginori 1735 e strofinacci Castellino e Laveno di C&C Milano.





**“700 texture, 500 punti luce e moltissimi livelli di approfondimento per realizzare una mostra immersiva”**

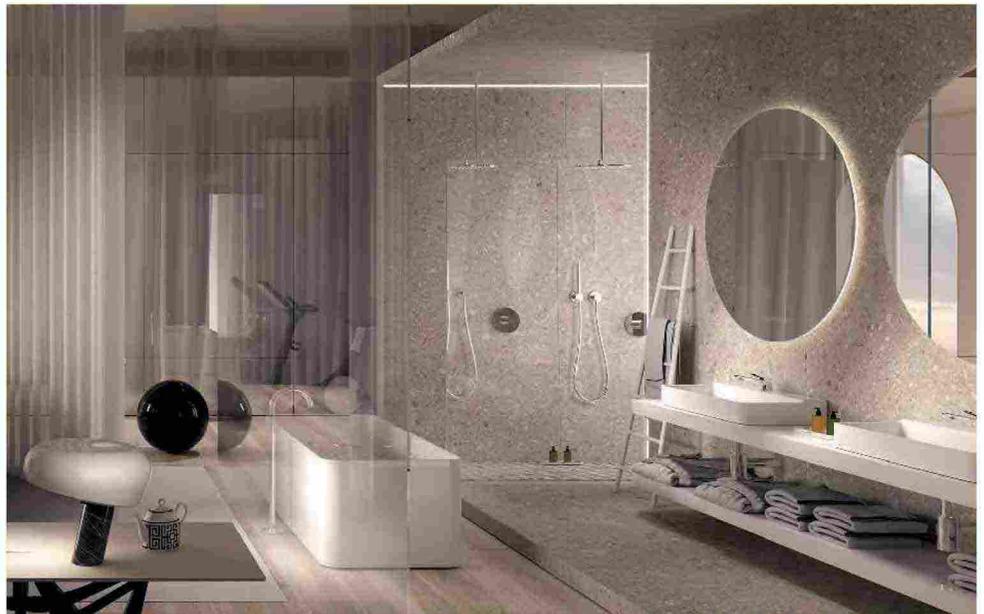
Davide Colla, 150UP

dalla ristrutturazione del palazzo storico, ad esempio, con un progetto legato al territorio. Nel layout abbiamo poi voluto sostituire la parola distanziamento con privacy, disegnando ambienti in cui stare soli o in piccoli gruppi ma in totale assenza di barriere con le altre persone. Filtri, schermi, trame separano senza mai interrompere il contatto visivo con il resto. La scelta di spazi quasi astratti ed evanescenti alternati ad altri molto materici e colorati crea un senso generale di comfort zone”, continuano i progettisti. Entriamo dunque nell’hotel: fatto il check-in al lungo desk, con singole postazioni per ciascun ospite, si accede alla hall. La corte del palazzo è stata chiusa da una copertura vetrata che filtra la luce naturale. Quinte luminose ricreano un effetto giorno e notte seguendo il fuso orario di Milano. Al centro, un enorme albero con un lampadario e tante sedute, alla giusta distanza. La hall ospita tre lounge: una dedicata alla lettura, una alle arti visive, una alla musica, con libri, proiezioni, musiche e arredi che le connotano. “Un obiettivo importante per noi è stato mettere il design in dialogo con le altre discipline creative che fanno di Milano un polo culturale: il cibo, la moda, l’arte, la letteratura, il cinema, la musica. In maniera appunto ipertestuale”, dicono gli architetti. Queste aree vivranno di appuntamenti da poter godere online; il primo è stato l’evento di festeggiamento dei 30 anni di Elle Decor Italia. Un altro, imperdibile, è il convegno di metà gennaio sul futuro del settore alberghiero organizzato dal magazine con istituzioni, progettisti e associazioni. Entrando nel palazzo si trova una sorprendente

Ampie porte finestre collegano il ristorante al giardino interno dell’IperHotel. Un’oasi verde nel cuore del Quadrilatero della moda meneghino. Di Nardi: i divani modulari Komodo, le poltrone Folio, i tavolini Spritz e gli eco divisori per esterni Sipario, grazie ai quali sono le piante a distanziare le persone ma, come in tutto l’albergo, senza mai interrompere il contatto visivo. Lampade da terra Tolomeo Maxi di Artemide. Di C&C Milano i cuscini Holiday Birillino e Rua Fiesta, e i tappeti Calliope e Talia.



Le suite multitasking sono pensate per riposarsi ma anche fare smart working e fitness. Fuori dalle finestre, un'onirica vista avvicina virtualmente le architetture iconiche dello skyline milanese. Sopra, il tavolino Clip e il letto Glamour di Ivano Redaelli. Biancheria da letto Laveno, trapunta Pegaso Vignona, plaid Carambola e Bagatelle, tappeto custom e tenda Camelot, tutto di C&C Milano. Sedia 528 di Cassina e tavolo Reale di Zanotta, con lampada Snoopy White Special Edition di Flos x Mohd e ceramiche Labirinto di Ginori 1735. Termoventilatore a terra Eve e calorifero Step-by-Step di Tubes Radiatori. A lato, il bagno, una 'scatola' in lastre Grande Stone Look Ceppo di Gré Grey di Marazzi. Sanitari e arredo bagno Conca e rubinetti Joy & Idealrain di Ideal Standard. Scaldasalviette Scaletta di Tubes Radiatori. Luci Algoritmo di Artemide. Asciugamani Anemone e accappatoio Terry, C&C Milano.





L'area Spa&Wellness per il benessere del corpo e della mente. Le singole postazioni permettono privacy e al contempo visione totale dell'ambiente. Rivestimenti in Gres Porcellanato Antibatterico, Carácter di Marazzi, chaise longue 522 di Cassina, rubinetteria doccia Joy & Idealrain di Ideal Standard, spugne e accappatoi Terry di C&C Milano. Faretto Vector di Artemide.

### ELLE DECOR GRAND HOTEL - IPERHOTEL

Progetto Palomba Serafini Associati  
Digital Design 150UP  
Styling Simona Silenzi Studio  
Graphic Design Designwork  
Exhibition Design Coordination Marina Cinciripini

Texts and Editing Caterina Lunghi

Design Shopping Experience Partner MOHD

Institutional Partner Confindustria Alberghi

#### Partner

Amini Carpets, Artemide, C&C Milano, Fenix® Innovative Materials for Interior Design, Frigo2000 | High Performance Kitchen, Ginori 1735, Ideal Standard, Marazzi, MSG, Nardi, Oluce, Sub-Zero Wolf, Tubes Radiatori

Food Experience Identità Golose

cucina a vista, con un blocco lineare di oltre 10 metri che ospita show cooking a cura degli chef di famosi alberghi meneghini che raccontano le ricette di menù studiati ad hoc per IperHotel, e che riproporranno nei loro ristoranti. Il primo è stato lo stellato Antonio Guida di Seta, del Mandarin Oriental Milan. Per la sala ristorante Ludovica e Roberto hanno ideato una serie di paraventi mobili e semitrasparenti che trasformano l'organizzazione dello spazio a seconda degli ospiti. La sera, le luci si abbassano, e questi diaframmi si trasformano in schermi con suggestive proiezioni. Tavoli di forme diverse e posizioni degli ospiti sempre sfalsate assicurano la convivialità in sicurezza. E il giardino antistante è disegnato da oasi relax in cui sono grandi vasi di piante a creare i giusti filtri. Il virtuale ha dato la possibilità agli architetti di immaginare la progettazione estesa anche ad altri livelli di Palazzo Morando. Al piano sotterraneo hanno pensato l'area Spa&Wellness, un ambiente raccolto, con postazioni singole dedicate a ciascun ospite, in colori naturali e materiali adatti alla sanificazione, la ceramica tra gli altri. Al livello 1, in realtà adibito a Museo Costume Moda Immagine, ci sono le suite, luoghi multitasking, dove riposarsi ma anche fare smart working o attività fisica. Archi ideali attirano lo sguardo su un panorama unico e onirico, che raduna e mostra insieme gli edifici icona dello skyline di Milano, dal Duomo alla Unicredit Tower di piazza Gae Aulenti. "Per dare qualche numero: abbiamo creato un database di oltre 700 texture per rendere materico ogni dettaglio, ed elaborato circa 500 punti luce per donare atmosfera all'ambiente e la giusta illuminazione ai pezzi", spiega Davide Colla di 150UP. Accendete il vostro device e seguiteci in questo nuovo viaggio. Fino al 14/2. – grandhotel.elledecor.it